



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 16 maggio 2021



www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro:

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno

qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

*Tocca a noi, Signore, andare!
Hai messo tutto tra le nostre mani
e nel nostro cuore.
Ci hai svelato il cuore di Dio;
ci hai permesso di essere
raggiunti dal suo amore, ma non basta.
Ora ci chiedi di andare,
di condividere, di offrire ad altri
la bellezza che noi abbiamo ricevuto.
Sostieni i nostri passi
e rendi vera la nostra parola,
perché sia tua Parola:
che dà vita, che dona salvezza,
che apre alla misericordia. Amen.*

**«ANDATE IN TUTTO IL MONDO
E PROCLAMATE IL VANGELO
A OGNI CREATURA»**



AVVISI

In preparazione alla festa di Pentecoste di domenica 23 maggio, pregheremo lo Spirito Santo durante la recita del Santo Rosario delle ore 18:00.

Rosario Itinerante con inizio alle ore 20.30:

- **lunedì 17 maggio:** in via Giovanni Pascoli, via Dante Alighieri, via Giosuè Carducci.
- **martedì 18 maggio:** in Via Santa Elisabetta



Venerdì 21 maggio,

ore 20.30 in Duomo:

Incontro di preghiera penitenziale con l'assoluzione generale per i genitori, padrini e madrine in preparazione alla cresima dei figli.

Ricordiamo che domenica 23 e per tutte le domeniche fino al 13 giugno l'orario delle Sante Messe sarà il seguente:

8:30; 10:00; 11:30; 18:30.

Domenica 23, Solennità di Pentecoste.

La santa messa delle ore 10:00 sarà animata dal coro del maestro Giuseppe Russolo. Quella delle ore 11:30 dal gruppo del Rinascimento nello Spirito.



Sempre domenica 23, alle ore 10:45 in Duomo, battesimo di Jacopo Sorgon.

Anche quest'anno viene riproposta l'iniziativa nazionale "**Abbiamo riso per una cosa seria**": dei volontari distribuiranno il riso al termine delle Sante messe del sabato sera (22 maggio) e della domenica (23 maggio).



La Comunità Missionaria di Villaregia per lo Sviluppo partecipa alla campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria" promossa da FOCSIV

(Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale di ispirazione cristiana), in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica, a sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e nei Paesi poveri. Il **riso** è l'alimento più consumato al mondo e il **simbolo dell'iniziativa**: prodotto dagli agricoltori di Coldiretti aderenti alla Filiera Agricola Italiana, rappresenta l'alleanza tra i contadini del Nord e del Sud del mondo.

Ogni anno i **volontari della Comunità distribuiscono riso e sorrisi** in centinaia di postazioni tra piazze, parrocchie e supermercati in tutta Italia, per garantire la possibilità di vivere della propria terra a migliaia di famiglie in difficoltà in Africa e in America latina.

La **Comunità Missionaria di Villaregia per lo Sviluppo** aderisce alla campagna da 14 anni ed è la maggiore partner di FOCSIV per quantità di riso distribuito in Italia. A causa dell'emergenza sanitaria, **sostenere lo sviluppo nei paesi poveri è diventato ancora più importante per ripartire e affrontare** le conseguenze di questo periodo sulle popolazioni più deboli, soprattutto dal punto di vista del bisogno alimentare.



Commento al Vangelo

Tradizionalmente, si usa dire che la vita cristiana e la vita spirituale in genere sia un cammino per ascendere sempre più in alto e avvicinarsi a Dio. Sembra però che Dio stesso abbia stravolto questa visione delle cose, mettendoci tutti gambe all'aria. Infatti si ascende verso di Lui nella misura in cui si accetta di scendere assieme a Lui.

Sono due i luoghi della discesa.

Il primo è quello dei prossimi che incrociano le nostre esistenze, dove cioè brucia la sofferenza, la divisione, l'emarginazione. Siamo mandati a scendere negli inferi dell'umanità, dove il povero interpella drammaticamente la nostra solidarietà e la nostra capacità di condivisione. È la prima via di spogliazione e di discesa, sempre più urgente, sempre più universale. Lì c'è da compiere gesti di guarigione, di riconciliazione, di unificazione, con la potenza dello Spirito, del Signore che agisce insieme con noi, con gesti che confermano la scelta del discepolo.

E il secondo ambito della discesa siamo noi stessi, la nostra interiorità. Abbiamo bisogno del coraggio di entrare dentro noi, accettando il rischio di abitare le nostre fragilità e i nostri dolori che ci terrorizzano.

Scendere in noi significa credere che lo Spirito è abbastanza potente da vincere la frammentazione che ci spacca dentro, da sconfiggere il maligno che ci sussurra la bugia di essere così indegni da non meritare nemmeno lo sguardo del Signore.

Come se il Signore se ne fosse andato lassù nel Cielo per rimanerci per sempre, lontano e dimentico di noi. E invece, chi accetta il rischio e il fascino di percorrere queste due vie di discesa, si incontra con il compimento della promessa:

Lui, il Signore, è già lì che ci attende, perché è disceso prima di noi e abita nella stanza intima del nostro cuore, laddove si incontrano i nostri desideri di infinito e la nostra più lacerante miseria.

Gesù, *'più intimo a noi di noi stessi'*, è sceso agli inferi della storia e di ogni persona, per prenderci per mano e portarci fuori, riscattati dal suo Nome, che è *'Signore'*.



Discendere, per ascendere, significa in fondo accettare di tendere a Lui la nostra mano, perché Egli ci sollevi fino ai vertici della sua bellezza.

Chi percorre le strade del mondo con questa consapevolezza, fa della propria vita un segno credibile dell'efficacia della Parola.